COMUNE
DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

Carta dei servizi dei Musei d'Arte afferenti al Comune di Ferrara

(approvata con delibera di Giunta n. 2022 - 6 del 13/01/2022)

1. PRESENTAZIONE

1.1 Cos'è la carta dei servizi

La Carta dei Servizi è il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi pubblici dichiara quali sono i servizi erogati, le modalità e gli standard quantitativi e qualitativi che intende garantire, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità dei servizi offerti. La presente Carta dei Servizi dei musei è uno strumento di comunicazione con il pubblico che consente di informare gli utenti sui servizi offerti e sulle modalità di erogazione, prevedendo la possibilità per gli utenti stessi di esprimere valutazioni, proposte e reclami che saranno gestiti allo scopo di migliorare le prestazioni rispondendo alle esigenze espresse dal pubblico.
La Carta si ispira alla definizione di museo enunciata da ICOM (International Council of Museums): «Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva e le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto». Tale definizione è stata recepita dalla normativa italiana; il Decreto ministeriale MIBAC 23 dicembre 2014 all'art. 1 la riprende integralmente con la precisazione finale «promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica».

1.2 Caratteristiche della carta e principi ispiratori

La Carta dei Servizi dei Musei afferenti al Comune di Ferrara è approvata dalla Giunta Comunale e riguarda un sistema articolato di sedi ed edifici monumentali, luoghi della memoria e dell'identità collettiva, ubicati in punti diversi della città.

Il Comune di Ferrara si impegna affinché:

- i servizi siano erogati garantendo eguaglianza di trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica e adoperandosi affinché venga rimosso ogni ostacolo alla fruizione del patrimonio anche attraverso il perseguimento della massima accessibilità agli spazi ed ai contenuti;
- il comportamento nei confronti degli utenti sia impostato sui criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;
- i Musei garantiscano la continuità del servizio erogato, e nel caso di interruzione preventivabile si impegnino a darne informazione in tempi utili sul proprio sito web, sui propri canali social e sui media, nonché attraverso l'Ufficio Informazioni e Prenotazioni Mostre e Musei e l'Ufficio Informazione Turistica della città;
- sia garantita la partecipazione degli utenti per il miglioramento dei servizi tenendo conto delle osservazioni, dei suggerimenti e dei reclami da essi formulati riscontrando le comunicazioni ricevute;
- i servizi vengano erogati perseguendo l'obiettivo del continuo miglioramento in base ai principi dell'efficacia e dell'efficienza.

La Carta dei servizi è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente ed è disponibile, in copia cartacea, presso le biglietterie dei musei, l'URP e l'Ufficio Informazioni Turistiche.

1.3 Validità della carta dei servizi, monitoraggio e valutazione

La Carta ha validità pluriennale. Il documento viene periodicamente riesaminato ed aggiornato al fine di assicurarne la costante corrispondenza con la realtà dell'organizzazione a cui esso fa riferimento. Il Comune di Ferrara realizza inoltre periodicamente ricerche quali-quantitative per rilevare il livello di fruizione e soddisfazione degli utenti dei servizi museali.
I risultati di tali ricerche sono presi in considerazione anche per monitorare gli standard di qualità raggiunti e per formulare piani di miglioramento dei servizi e dei processi di lavoro.

2. IL SISTEMA DEI MUSEI AFFERENTI AL COMUNE DI FERRARA

2.1 Chi siamo

Il sistema dei musei afferenti al Comune di Ferrara si compone di diverse realtà museali ed espositive che fanno capo al Servizio Musei d'Arte che, a partire dal 2021, ha aggregato i due "poli" storici rappresentati dai Musei di Arte Antica e Musei d'Arte Moderna (Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea-GAMC). A queste due realtà si aggiungono il Castello Estense e il Museo della Cattedrale.

2.1.1 Musei Civici di Arte Antica

Imperniato su Museo Schifanoia, il sistema dei Musei di Arte Antica è localizzato prevalentemente nel settore sud-orientale di Ferrara, fra corso Giovecca e via Scandiana. Il polo museale è costituito da un insieme di importanti realtà espositive legate alla storia della città: la Palazzina Marfisa d'Este, il Lapidario Civico, la Casa di Ludovico Ariosto. All'attività museale si affianca l'opera di gestione e tutela della chiesa di San Cristoforo alla Certosa.
A Palazzo Bonacossi sono dislocati gli uffici di direzione, la Fototeca Civica e la Biblioteca specializzata in archeologia e storia dell'arte. Le opere affidate ai Musei di Arte Antica del Comune rappresentano un patrimonio ricco e fondamentale per la storia della città. I Musei di Arte Antica hanno inoltre competenza su tutto il patrimonio storico artistico di proprietà comunale fino al 1800. I suoi depositi sono dislocati in più edifici nella città. Di sua pertinenza è anche l'attività dell'Istituto di Studi Rinascimentali, con annessi Archivio e Biblioteca, situati anch'essi a Palazzo Bonacossi.

2.1.2 Museo della Cattedrale

Ai Musei di Arte Antica fa riferimento anche il Museo della Cattedrale, costituito dalla volontà congiunta del Capitolo della Cattedrale e del Comune di Ferrara con la finalità di documentare la storia del tempio sacro più importante della spiritualità estense. Il museo è regolato da una convenzione tra Comune e Capitolo che rappresenta un esemplare modello di gestione mista tra privato e pubblico.

2.1.3 Castello Estense

Il maestoso simbolo della città è di proprietà della Provincia di Ferrara che al piano secondo dell'edificio ha la propria sede istituzionale. Il percorso museale del Castello, collocato in una parte del piano terra ed al piano nobile è gestito, a partire dal 2015, dal Comune di Ferrara attraverso una convenzione che ne ha consentito l'inserimento nell'ambito della rete dei musei civici.

2.1.4 Musei d'Arte Moderna - Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea

Fanno parte delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMC) il Museo dell'Ottocento, il Museo Giovanni Boldini, il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis". A seguito del sisma del 2012, che ha gravemente danneggiato Palazzo Massari e l'annessa Palazzina dei Cavalieri di Malta, sedi dei suddetti musei, gli stessi sono stati chiusi in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione, restauro e adeguamento sismico degli edifici.
Le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara custodiscono un patrimonio di opere d'arte degli ultimi due secoli che permette di disegnare un affresco della cultura figurativa della città e dei suoi legami con il contesto nazionale e internazionale.
Nonostante la chiusura dei musei le collezioni, conservate in sicurezza nel Deposito Arte Moderna situato nel giardino di palazzo Massari, sono state oggetto di importanti mostre che ne hanno consentito la fruizione a Ferrara presso diversi musei e, in numerosi eventi espositivi, in Italia e all'estero. Alle GAMC fanno riferimento anche il Fondo Michelangelo Antonioni ed il Fondo Video Arte.
All'indirizzo https://artemoderna.comune.fe.it/ sono disponibili informazioni dettagliate sulle collezioni, catalogo, itinerari e percorsi online.
Le GAMC dispongono di una biblioteca e di una fototeca specializzate che sono purtroppo al momento non ancora accessibili al pubblico. Specifiche richieste vengono di volta in volta prese in considerazione ed esaudite, quando possibile.
Il Padiglione d'Arte Contemporanea situato nel giardino di Palazzo Massari, tuttora agibile, ospita mostre temporanee. Da agosto 2022 lo spazio sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione per adeguare la struttura ad ospitare il Museo-Spazio Antonioni.
Ai Musei d'Arte Moderna afferisce anche il Museo del Risorgimento e della Resistenza, anch'esso chiuso in attesa del completamento degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione della nuova sede di Casa della Patria; il Centro di Documentazione del Museo è stato temporaneamente trasferito a Porta Paola dove sono conservati e disponibili alla consultazione il patrimonio archivistico e bibliotecario dell'Istituzione e dove vengono organizzate iniziative culturali e didattiche anche in collaborazione con le scuole del territorio.

Il **Palazzo dei Diamanti** è sede, al piano terra, di mostre temporanee promosse in collaborazione con la Fondazione Ferrara Arte (https://ferraraarte.it), attualmente lo spazio espositivo è chiuso per lavori di ristrutturazione.

2.2 Missione

I Musei afferenti al Comune di Ferrara possiedono autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività uniformandola a criteri di efficacia, efficienza ed economicità in coerenza con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione.

Essi perseguono le seguenti finalità:

- Conservano, catalogano, restaurano, studiano e promuovono il materiale di propria pertinenza, adoperandosi nella realizzazione di corretti allestimenti dei propri spazi museali, sia sotto il profilo didattico che sotto il profilo conservativo;
- Contribuiscono alla salvaguardia dei beni storico-artistici mobili e immobili del territorio comunale, segnalando agli organi competenti ogni eventuale minaccia di degrado, dispersione e distruzione;
- Collaborano con Istituti, Associazioni, Enti per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico artistico del territorio;
- Incrementano il proprio patrimonio a seguito di acquisti, donazioni, depositi, lasciti;
- Realizzano allestimenti periodici di mostre scientifiche e divulgative per contribuire alla diffusione e alla conoscenza del patrimonio storico artistico. Effettuano ricerche scientifiche nei settori di competenza, promuovendo e pubblicando studi e ricerche a carattere storico artistico del territorio;
- Promuovono la pubblicazione di cataloghi e monografie sul proprio patrimonio e la propria attività;
- Promuovono attività didattiche in collegamento con le scuole di ogni ordine e grado, e si rendono disponibili a collaborare alla ricerca con istituti universitari;
- Custodiscono, ordinano e mettono a disposizione del pubblico le raccolte di documentazione bibliotecaria e fotografica allocate rispettivamente presso le biblioteche e le fototeche specializzate dei Musei di Arte Antica, delle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea e del Castello Estense.
- Il Servizio Musei d'Arte collabora con la Fondazione Ferrara Arte per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città.

2.3 Regolamenti

I Musei afferenti al Comune di Ferrara sono dotati di Regolamenti approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale in cui sono indicati: la denominazione e le sedi; le finalità e la missione; la proprietà delle collezioni e del patrimonio museale; le funzioni e i compiti; la dotazione di personale e i criteri di gestione delle risorse umane; le dotazioni patrimoniali e le modalità di gestione delle medesime; le risorse finanziarie e i criteri di gestione delle medesime; i compiti e le funzioni che i Musei assumono in riferimento al contesto territoriale. I Regolamenti sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune di Ferrara nella sezione Documenti e dati https://www.comune.fe.it/it/documenti-e-dati

3. SERVIZI EROGATI

I musei e gli spazi espositivi afferenti al Comune di Ferrara-Servizio Musei d'Arte, erogano i seguenti servizi secondo le modalità indicate nelle schede allegate dedicate a ciascun museo/spazio espositivo:

3.1 Visita e accessibilità alle sedi

La visita ai musei attualmente aperti al pubblico avviene in maniera continuativa secondo gli orari indicati per ciascuna sede.
L'orario di apertura minimo di tutti i musei è di almeno 27 ore settimanali: quattro dei cinque musei d'arte aperti al pubblico effettuano un orario di apertura tra le 39 e le 54 ore settimanali.
Gli orari indicati per ciascuna sede potranno essere ampliati in occasione di eventi o iniziative particolari. Chiusure temporanee potranno essere stabilite per consentire allestimenti/disallestimenti o interventi che si rendessero necessari per la realizzazione di attività non compatibili con la presenza dei visitatori. Le aperture straordinarie così come le chiusure temporanee saranno comunicate tempestivamente al pubblico.
Solamente alcune sedi presentano barriere architettoniche che limitano l'accesso a particolari ambienti ma complessivamente l'accessibilità ai disabili motori è garantita per oltre il 95% degli spazi.
Accoglienza: tutti i musei sono provvisti di un punto di accoglienza/biglietteria nel quale personale dedicato informa i visitatori rispetto alle modalità di visita esplicitate anche attraverso apposita segnaletica.
Tutti i musei e gli spazi espositivi sono dotati di pannelli informativi e didascalie delle opere, diversi musei dispongono di ulteriori supporti alla visita (audioguide / videoguide).
All'interno delle sale espositive è consentito effettuare fotografie non professionali (senza l'utilizzo di cavalletto e senza flash) nel corso della visita.
La sicurezza del pubblico, del personale e dei materiali conservati sono garantite dal rispetto delle normative vigenti in materia. I "Piani di emergenza ed evacuazione" individuano le misure necessarie per garantire le condizioni di sicurezza delle diverse sedi e quelle necessarie per garantire le condizioni di sicurezza in situazioni di emergenza, definendo i comportamenti da seguire ed individuando i responsabili e le varie figure di riferimento della prevenzione e delle procedure di emergenza ed evacuazione.
Le tariffe d'ingresso sono deliberate annualmente dalla Giunta Comunale e sono elencate nella scheda allegata, unitamente alle agevolazioni ed esenzioni deliberate dal Consiglio Comunale.

3.2 Informazioni e prenotazioni

L'informazione sull'offerta culturale dei musei e degli spazi espositivi viene promossa attraverso le pagine web dedicate alle singole istituzioni museali/sedi espositive, sul sito istituzionale dell'Ente, attraverso i profili attivi sui social network, attraverso l'attività dell'ufficio stampa del Comune di Ferrara, sul portale turistico della città oltre che attraverso l'apposito Ufficio Informazioni e Prenotazioni.
Tale Ufficio gestisce le prenotazioni per tutte le sedi museali di singoli e gruppi organizzati (visite di gruppo nei musei: max 25 persone inclusa la guida).
Inoltre le prenotazioni possono essere effettuate attraverso il sito internet dedicato: www.prenotazionemuseiferrara.it
L'Ufficio si occupa anche delle informazioni e delle attività di formazione rivolte alle guide turistiche ed agli insegnanti per l'aggiornamento sulle attività espositive, anche in collaborazione con la Fondazione Ferrara Arte, promuovendo momenti di approfondimento con esperti, curatori e artisti coinvolti nelle diverse iniziative.
Contatti Ufficio Informazioni e Prenotazioni Mostre e Musei:

Corso Ercole I d'Este, 17 - tel. 0532 244949
orari: lunedì - venerdì 9.00-13.00, martedì e giovedì anche 15.00-17.00
diamanti@comune.fe.it

3.3 Offerta educativa, didattica, divulgativa

I musei promuovono la conoscenza e l'educazione al patrimonio tra le giovani generazioni anche in collaborazione con Istituti scolastici, Associazioni ed Istituzioni culturali. Attività educative e didattiche vengono promosse per scuole, di ogni ordine e grado, e per le famiglie.
Attraverso la realizzazione di conferenze in presenza, la pubblicazione online di approfondimenti dedicati a temi specifici, produzioni video trasmesse sul canale YouTube dell'Ente viene implementata efficacemente l'attività divulgativa fruibile da un ampio pubblico www.youtube.com/user/comuneferrara/featured

3.4 Accesso al patrimonio e alla documentazione

Per motivi di studio e ricerca, previa richiesta scritta ai Responsabili delle U.O. Arte Antica ed Arte Moderna è consentito l'accesso al patrimonio artistico e documentario non esposto. La consultazione di alcune opere o documenti conservati nei depositi può essere soggetta a restrizioni dovute a vincoli conservativi.

Contatti: artemoderna@comune.fe.it
arteantica@comune.fe.it

Carta dei servizi dei Musei d'Arte afferenti al Comune di Ferrara

La biblioteca dei Musei d'Arte Antica, attualmente aperta al pubblico, aderisce al Polo Bibliotecario Unificato Ferrarese ed è accessibile secondo le modalità indicate nel sito www.artecultura.fe.it/index.phtml?id=338

3.5 Mostre temporanee ed eventi

Il Servizio Musei d'Arte organizza iniziative, mostre ed eventi, anche in collaborazione con la Fondazione Ferrara Arte e con Istituzioni culturali pubbliche e private per promuovere la conoscenza del patrimonio e della storia della città e del territorio, inserito dall'UNESCO, nella lista del Patrimonio Mondiale "Ferrara, città del rinascimento e il suo Delta del Po".

3.6 Concessione in uso temporaneo di sale

Le sale degli Imbarcaderi del Castello Estense sono concesse a titolo oneroso per l'organizzazione di iniziative ed eventi.
Info sulle modalità d'uso: www.castelloestense.it/it/attivita-e-bookshop/sale-per-congressi-e-ricevimenti

L'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 E LE MISURE LEGATE AL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA HANNO INCISO FORTEMENTE SULLE ATTIVITA' MUSEALI; LE MODALITA' DI ACCESSO E FRUIZIONE DEI SERVIZI SUBISCONO MODIFICHE DOVUTE AI DIVERSI PROVVEDIMENTI CHE INTERESSANO GLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA: TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SONO DISPONIBILI ONLINE NELLE PAGINE INTERNET DEI MUSEI.

4. RAPPORTI CON I CITTADINI

Il Servizio Musei d'Arte promuove la partecipazione all'attività istituzionale da parte degli utenti sia in forma singola che associata; è inoltre prevista la possibilità di recapitare suggerimenti ed eventualmente reclami (cfr. allegato) via mail o in forma cartacea presso le biglietterie dei musei. Il riscontro ai reclami avverrà entro 30 giorni dalla data di presentazione.

5. ALLEGATI

Schede relative ai singoli musei e spazi espositivi
Tariffe, esenzioni ed agevolazioni
Modulo per suggerimenti/reclami

CASTELLO ESTENSE

A Ferrara, nel 1385, una pericolosa rivolta convinse Niccolò II d'Este della necessità di erigere una poderosa difesa per sé e la sua famiglia: sorse così il Castello di San Michele, fortezza eretta contro il popolo. A quel periodo lontano risalgono la massiccia imponenza, il fossato, i ponti levatoi, le torri. Un passaggio coperto, ancora esistente, univa l'edificio militare al palazzo dei marchesi, oggi Palazzo Municipale. Successivamente il castello divenne la magnifica residenza della corte e fu arricchito dalle altane sopra le torri, dai balconi di marmo, dal cortile di linee cinquecentesche, allora completamente affrescato, e dai fastosi appartamenti. Le imponenti torri, poste ai quattro angoli del Castello, svettano ancora oggi sulla città, simbolo indelebile della grandezza e magnificenza della Famiglia d'Este. Il museo, allestito dall'arch. Gae Aulenti, offre un percorso narrativo che consente di approfondire la conoscenza dell'edificio (dalle cupe prigioni agli splendidi Saloni affrescati, la storia degli Estensi, della città e del suo territorio, così inseriti dall'UNESCO nella lista del patrimonio mondiale "Ferrara, città del rinascimento e il suo delta del Po".

→ Largo Castello 1
Tel. biglietteria: 0532 419180 | email: castelloestense@comune.fe.it
www.castelloestense.it
Aperto dalle 10.00 alle 18.00. La biglietteria chiude alle 17.15. Chiuso il martedì
Disponibili a pagamento: videoguide (IT, FR, EN, DE, ES) + lingua dei segni italiana (LIS) e internazionale (IS), con auricolari a ricambi monouso
Noleggio sale per eventi: info e tariffe
www.castelloestense.it/it/attivita-e-bookshop/sale-per-congressi-e-ricevimenti
È presente il bookshop

MUSEO SCHIFANOIA E CIVICO LAPIDARIO

A quasi dieci anni dalla chiusura causata dal terremoto del 2012, nell'ottobre 2021 Palazzo Schifanoia è tornato ad essere integralmente fruibile. 21 sono le sale visitabili, 1400 metri quadri di percorso espositivo, circa 250 opere da contemplare. Diverse installazioni multimediali aiutano a conoscere la storia dell'edificio anche attraverso la ricostruzione virtuale delle diverse fasi costruttive del palazzo. La visita propone un viaggio a tappe che prende avvio dal contesto urbano di Schifanoia, letto sin da subito in parallelo con la storia delle collezionismo che ha portato alla nascita del Museo Civico nel Settecento; si sviluppa attorno al tema fondamentale delle ceramiche di raccolta e di scavo come testimonianza della vita quotidiana degli Este nella delizia di via Scandiana; per poi incontrare la figura straordinaria di Leonello, il raffinato principe, che segna la nascita dell'umanesimo a Ferrara nel Quattrocento. Al piano nobile il grandioso capolavoro del Rinascimento estense dedicato ai Mesi, rinato grazie alla nuova e magica illuminazione, accoglie il visitatore introducendolo, nelle sale successive, al cospetto delle opere dell'età di Borso, di Ercole I e dei duchi cinquecenteschi. Scendendo nei nuovi ambienti del museo il percorso prosegue con l'età della Devoluzione, della Ferrara barocca e della grande pittura sacra. La visita si conclude con le stanze dedicate al cardinale Gian Maria Riminaldi, padre spirituale del Museo Civico, che nel Settecento immaginò un museo "didattico" per la città ricco di oggetti e testimonianze del passato. Il nuovo Museo Schifanoia spazia dalla miniatura del XV secolo (Matteo de' Pasti e Guglielmo Giraldi) alla scultura del Quattrocento (Niccolò Baroncelli, Domenico di Paris, Sperandio Savelli) e del Settecento (Antonio Canova), dalla pittura rinascimentale del Salone a quella naturalistica e barocca (Carlo Bononi, Scarsellino, Giuseppe Caletti), dalle ceramiche graffite di età estense alle medaglie umanistiche (Pisanello) fino ai conii e ai punzoni pontifici. E tanto altro ancora: una storia a più voci che racconta, attraverso la pluralità delle tecniche artistiche e dei linguaggi espositivi, la bellezza e la ricchezza del museo civico più importante della città di Ferrara.
L'ingresso al Museo Schifanoia consente anche l'accesso alla ex Chiesa di Santa Libera, costruita nel XV secolo nell'angolo fra Via Scandiana e Via Camposabbionario, di fronte a Palazzo Schifanoia, attuale sede del Civico Lapidario. I reperti esposti nel Lapidario sono prevalentemente di artigianato funerario e datano dalla prima metà del I sec. d.C. al III sec. d.C., epoca in cui in tutto il mondo romano iniziò a decadere l'uso di scrivere sulla pietra e sul marmo.
Si tratta per la maggior parte di steli funerarie e di alcuni sarcofagi imponenti e riccamente decorati, che testimoniano l'organizzazione territoriale e sociale presente in epoca romana nell'area deltizia.

→ Via Scandiana 23
Tel. 0532 244949 | email: arteantica@comune.fe.it
comune.fe.it/schifanoia
Aperto dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 19.00
La biglietteria chiude alle 18. Chiuso il lunedì
Il museo può essere visitato con App Mix, l'app scaricabile gratuitamente al museo
È presente il bookshop

Carta dei servizi dei Musei d'Arte afferenti al Comune di Ferrara

PALAZZINA MARFISA D'ESTE

La Palazzina è un magnifico esempio di residenza signorile del secolo XVI ed era un tempo circondata da splendidi giardini che la collegavano ad altri edifici, noti come Casini di San Silvestro. Costruita da Francesco d'Este, figlio del duca Alfonso I e di Lucrezia Borgia, la residenza passò in eredità alla principessa Marfisa d'Este, da cui prese il nome e che qui abitò fino alla morte, rifiutandosi di lasciare Ferrara anche dopo la Devoluzione della città allo Stato Pontificio, quando la sua famiglia si trasferì a Modena. Morta Marfisa nel 1608, la Palazzina passò in eredità ai Cybo Malaspina; subì poi una serie di passaggi di proprietà fino a che venne arredata e inaugurata come sede museale nel 1935. La facciata dell'edificio su Corso Giovecca è in mattoni a vista scandita da grandi finestre rettangolari. L'ampio giardino retrostante è ora chiuso da un loggiato con decorazione interna a tralci di vite.

→ Corso della Giovecca 170
Tel. 0532 244949 | email: arteantica@comune.fe.it
comune.fe.it/marfisa
Aperto dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
La biglietteria chiude alle 17.30. Chiuso il lunedì

MUSEO DELLA CATTEDRALE

Le collezioni del Museo della Cattedrale si compongono di opere di proprietà ecclesiastica e comunale che spaziano dall'Alto Medioevo all'Ottocento. In particolare, il percorso espositivo offre la possibilità di accostarsi ad alcune preziose testimonianze dei fasti della Ferrara rinascimentale, la maggior parte delle quali provenienti dalla Cattedrale dedicata a San Giorgio Martire.
La miniatura è rappresentata dalla bellissima serie di 24 libri corali decorati a partire dal 1481 da Guglielmo Giraldi, Martino da Modena e Jacopo Filippo Medici. Nella ricca e variegata raccolta di sculture spiccano le straordinarie formelle del Maestro dei Mesi (1225-1230 ca.), la maestosa Madonna della melagrana di Jacopo della Quercia (1403-1406) e le eleganti opere quattrocentesche di Filippo Solari, Andrea da Carona e Bernardo Rossellino.
Sono da ricordare anche i grandiosi arazzi con le Storie dei santi Giorgio e Maurelio intessuti tra il 1551-1553 da Johannes Karcher su disegno di Garofalo e Camillo Filippi. Il capolavoro del Museo è rappresentato dalle monumentali ante d'organo raffiguranti San Giorgio e il drago e l'Annunciazione di Cosmè Tura, fra le vette più alte raggiunte dall'arte italiana del Quattrocento. Dall'8 febbraio 2021 è stato proposto un nuovo allestimento della scultura di Jacopo della Quercia, la Madonna della Melagrana.

→ Via San Romano 2
Tel. 0532 244949| e-mail: arteantica@comune.fe.it
www.comune.fe.it/museocattedrale
Aperto dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
La biglietteria chiude un'ora prima. Chiuso il lunedì
È presente il bookshop

CASA ARIOSTO

"Parva, sed apta mihi, sed nulli obnoxia, sed non sordida, parta meo, sed tamen aere domus". "La casa è piccola ma adatta a me, pulita, non gravata da canoni e acquistata solo con il mio denaro", questa è l'iscrizione presente sulla facciata della casa dove Ludovico Ariosto (1474-1533) trascorse gli ultimi anni della sua esistenza dedicandosi alla terza e definitiva edizione dell'*Orlando furioso*, uscita nel 1532. L'abitazione, realizzata probabilmente su disegno di Girolamo da Carpi, presenta una facciata semplice ma elegante in mattoni a vista.
Interno: al primo piano è sistemato un piccolo museo dedicato al grande poeta in cui sono conservati il calco in bronzo del suo calamaio, alcune edizioni delle sue opere e molte medaglie che lo rappresentano. In alcuni registri dei visitatori sono evidenziate le firme del re Vittorio Emanuele III, di Giuseppe Verdi, Alberto Moravia, Elsa Morante e Giorgio Bassani. Nel piccolo corridoio centrale è conservata, in una vetrina, la preziosa edizione dell'*Orlando furioso* illustrata da Gustave Doré del 1881. Sul retro della casa si trova un giardino creato all'epoca del poeta. Attraverso una convenzione, a partire dal 2016, alcune stanze del piano terra l'edificio sono state destinate alla Fondazione Giorgio Bassani.

→ Via Ariosto 67
Tel. 0532 244949 | email: arteantica@comune.fe.it
www.artecultura.fe.it/73/casa-di-ludovico-ariosto
Aperto dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00
Ingresso gratuito
La biglietteria chiude un'ora prima. Chiuso il lunedì

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELLA RESISTENZA

Museo del Risorgimento e della Resistenza

Attualmente chiuso per cambio sede

La nuova sede del Museo, una volta realizzati i lavori di consolidamento e riqualificazione post sisma, sarà Casa della Patria Pico Cavalieri, in Corso Giovecca 165. Il palazzo venne donato al Comune di Ferrara nel 1918 dalla famiglia Cavalieri per onorare il figlio Pico, morto per un incidente aviatorio nel 1917, con lo scopo di destinare lo stabile a sede del Museo Patrio del Risorgimento e a Istituzioni di Pubblico Vantaggio da intitolarsi a Pico.

Centro di studi del Museo del Risorgimento e della Resistenza

Esso conserva il patrimonio archivistico e bibliotecario dell'istituzione e include documentazione che spazia dal periodo dell'occupazione francese passando attraverso il Risorgimento, la prima guerra mondiale, il fascismo e la Resistenza, per giungere sino al secondo Novecento.

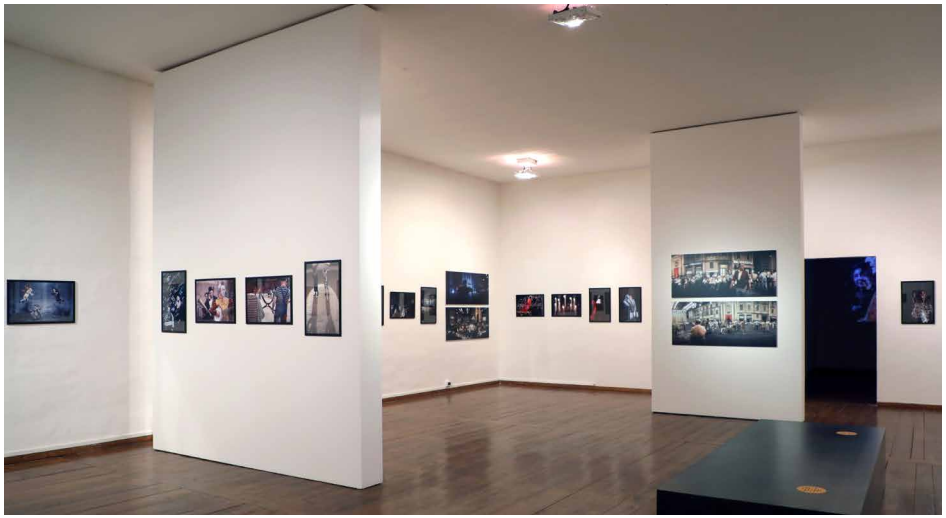
→ Presso Porta Paola, via Donatori di Sangue 22
Tel. 0532 419170
Aperto al pubblico su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 ed il martedì ed il giovedì dalle 15.00 alle 17.30 consentendo l'attività di ricerca e la didattica del Museo, a servizio della cittadinanza, degli studenti e degli studiosi
Per appuntamenti: mrrcentrodocumentazione@comune.fe.it
oppure tel. 0532 419170 / 419171

TEMPIO DI SAN CRISTOFORO

Come imponeva la regola dell'ordine, il Monastero fu isolato per breve tempo e già pochi decenni dopo, con il compiersi dell'Addizione Erculea, il complesso venne racchiuso nella cerchia delle mura estensi, perdendo così la caratteristica di "eremo". Nel 1498 circa, accanto alla primitiva Chiesa, per volere di Ercole I d'Este fu avviata la costruzione del nuovo e attuale Tempio di San Cristoforo che è una delle opere più originali del Rinascimento ferrarese attribuita a Biagio Rossetti. Alla fine del Settecento, a seguito delle soppressioni napoleoniche, i monaci persero il possesso del convento e della Chiesa, il cui ricco patrimonio artistico fu in parte disperso. Acquisito dal Comune di Ferrara, il Tempio venne riaperto al culto nel 1813, mentre l'area adiacente fu adibita a cimitero pubblico. Le trasformazioni furono rilevanti, in quanto interessarono l'antica Chiesa e parte del chiostro, che furono abbattuti, mentre successivamente fu costruita l'ala sinistra del portico curvilineo, che segna in modo così caratteristico la piazza antistante. A decenni dal terribile bombardamento subito da Ferrara nel 1944, dopo anni di intenso restauro, è stata riaperta al culto la chiesa di San Cristoforo alla Certosa raggiungendo l'obiettivo di mettere a disposizione del pubblico parte dell'immenso patrimonio di opere d'arte, tra cui opere pittoriche, cori lignei, il ciborio, ancone e pale, crocifissi e altri arredi liturgici.

→ Piazza Borso 50
email: arteantica@comune.fe.it | www.artecultura.fe.it/390/san-cristoforo-alla-certosa
Aperto tutti i giorni dalle ore 8.45 alle ore 17.15 (ora legale) oppure 16.45 (ora solare)
Non è consentito l'accesso per la visita turistica durante le funzioni religiose
(funerali e S. Messa domenicale dalle 10.00 alle 11.00)

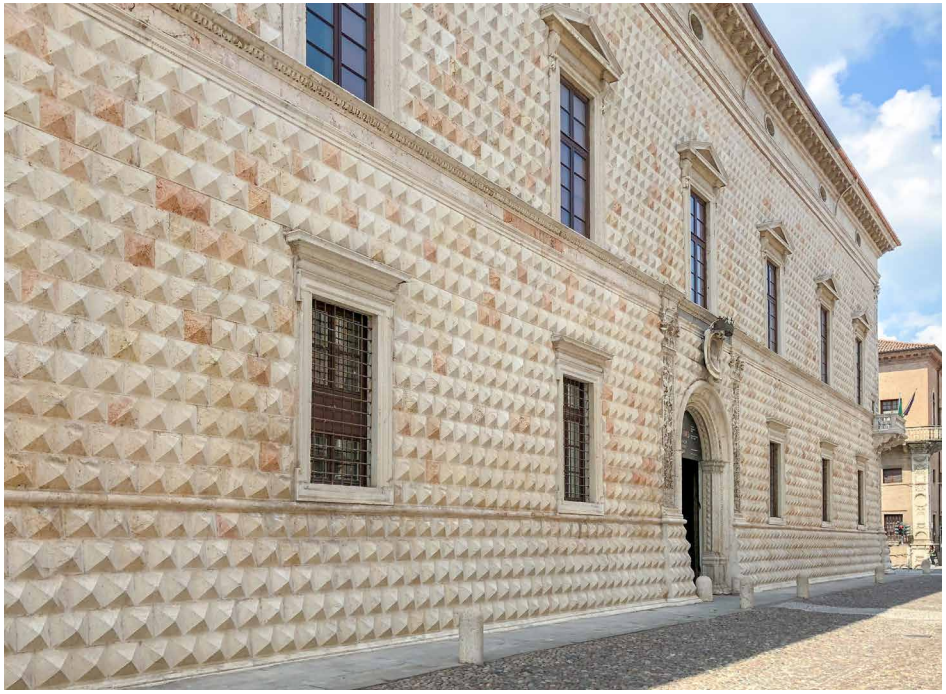
PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA



Le due piccole e sobrie architetture simmetriche situate nel giardino interno delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, un tempo padiglioni delle scuderie e delle carrozze costituiscono il completamento dell'antico complesso di Palazzo Massari comprensivo dell'annesso parco, ricordato nei documenti per la ricca flora in esso contenuta e per le numerose statue che ne adornavano il "romantico" percorso. L'edificio di sinistra costituisce lo spazio destinato ad ospitare temporaneamente i depositi delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, mentre l'edificio di destra, il "Padiglione d'Arte Contemporanea", è un prestigioso spazio espositivo dedicato a mostre di artisti di riconosciuta fama nazionale e internazionale.

→ Corso Porta Mare 5
Tel. 0532 244949 | Email: artemoderna@comune.fe.it
artemoderna.comune.fe.it/1848/padiglione-darte-contemporanea
Aperto dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 18.00 in caso di mostre temporanee
La biglietteria chiude un'ora prima. Chiuso il lunedì
È presente il bookshop

PALAZZO DEI DIAMANTI



Piano terra, spazio espositivo

Temporaneamente chiuso per lavori, apertura prevista settembre 2022

PALAZZO MASSARI

Museo dell'Ottocento
Museo Giovanni Boldini
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo De Pisis"

Temporaneamente chiuso per lavori

5.2 Tariffe, agevolazioni ed esenzioni

MUSEI/SPAZI ESPOSITIVI	Tariffa intera	Tariffa ridotta
CASTELLO ESTENSE *	€ 12,00	€ 10,00
CASTELLO ESTENSE: COMPONENTI DI GRUPPI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI		€ 5,00
CASTELLO ESTENSE: MINORI DI ETA' COMPRESA TRA I 6 E I 12 ANNI		Ingresso gratuito
*CASTELLO ESTENSE: COMPONENTI DI GRUPPI PER APERTURE FUORI ORARIO SU RICHIESTA***	€ 12,00	
TORRE DEI LEONI	€ 2,00	
PALAZZO SCHIFANOIA E CIVICO LAPIDARIO	€ 12,00	€ 9,00
MUSEO DELLA CATTEDRALE	€ 6,00	€ 3,00
PALAZZINA MARFISA D'ESTE	€ 4,00	€ 2,00
PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA (PAC)	€ 5,00	€ 3,00
CARD "MYFE" DUE GIORNI***	€ 20,00	
CARD "MYFE" TRE GIORNI ***	€ 22,00	
CARD "MYFE" SEI GIORNI ***	€ 25,00	
CASA ARIOSTO	Ingresso gratuito	

* in caso di chiusura per allestimento/disallestimento dell'ala sud e dei camerini del Castello Estense le tariffe intera e ridotta saranno rispettivamente di euro 10 e di euro 8
** minimo venticinque biglietti oltre ai costi organizzativi della visita
*** la Card "MyFE" consente l'accesso a tutti i Musei d'Arte afferenti al Comune di Ferrara (per il Castello è inclusa la visita alla Torre dei Leoni) ed anche al Museo Archeologico Nazionale, a Casa Romei e alla Pinacoteca Nazionale di Ferrara.

ULTERIORI TARIFFE PER I SERVIZI CASTELLO ESTENSE

Servizi igienici nel cortile*	€ 0,50
Videoguida	€ 2,00

* gratuiti per i visitatori del museo

Carta dei servizi dei Musei d'Arte afferenti al Comune di Ferrara

CASTELLO ESTENSE

Il biglietto ridotto è riservato per l'ingresso a:

- maggiori di 65 anni;
- minori di età compresa tra i 13 e i 18 anni;
- studenti universitari con tessera d'iscrizione ad un corso universitario;
- componenti di gruppi di almeno 15 persone;
- possessori del biglietto intero o ridotto delle mostre della Fondazione Ferrara Arte;
- soci di enti/associazioni convenzionate.

Alle guide turistiche, accompagnatori turistici, guide ambientali escursionistiche, alle agenzie di viaggio e alle strutture ricettive che si accrediteranno, aderendo ad uno specifico programma di promo-valorizzazione del Castello, da definirsi a cura del responsabile competente, saranno rilasciati specifici voucher ("Amici del Castello") per uno sconto ai propri ospiti pari ad 1 euro da applicarsi al biglietto intero e ridotto.

L'ingresso gratuito è consentito a:

- minori di anni 12;
- un minore, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, per ogni adulto pagante;
- i visitatori che accedono al Museo del Castello nel giorno del loro compleanno o, in caso di chiusura, nel primo giorno di apertura successivo;
- guide turistiche, accompagnatori turistici, guide ambientali escursionistiche, interpreti ed insegnanti nell'esercizio della propria attività professionale;
- persone diversamente abili e loro accompagnatori;
- giornalisti e pubblicisti con tessera;
- iscritti al primo anno dei corsi dell'Università di Ferrara che esibiscono il titolo di accesso. Per gli iscritti all'anno accademico 2021/2022 la validità dell'agevolazione è sino al 31.12.2022.

ALTRI MUSEI

Il biglietto ridotto è riservato per l'ingresso a:

- maggiori di 65 anni;
- studenti universitari con tessera d'iscrizione ad un corso universitario;
- giovani dai 14 ai 29 anni titolari della YoungERcard;

- componenti di gruppi di almeno 15 persone;
- possessori del biglietto intero o ridotto delle mostre della Fondazione Ferrara Arte;
- soci o tesserati di: Touring, Arci, Endas, Aics, Acli, Auser, Ibo, Uisp, Italia Nostra, Fai, Cgil nazionale, Etsi-Csl Ente Turistico Sociale Italiano, Uil Emilia-Romagna, Avis, Unpli, Cna Pensionati, Centro Turistico Giovanile, Ente Palio di Ferrara, Anmil Nazionale, ANPI, Gruppo Locale Mons. F. Franceschi, ICOM;
- insegnanti di primo e secondo grado che mostrino il tesserino di riconoscimento;
- espositori e partecipanti alle manifestazioni organizzate da "Ferrara Fiere e Congressi S.r.l.".

L'ingresso gratuito è consentito a:

- minori di anni 18;
- i visitatori che accedono ai Musei nel giorno del loro compleanno o, in caso di chiusura, nel primo giorno di apertura successivo;
- guide turistiche con tesserino di riconoscimento;
- gruppi scolastici di scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado con i relativi docenti accompagnatori;
- persone diversamente abili e loro accompagnatori;
- giornalisti e pubblicisti con tessera;
- il Clero relativamente al Museo della Cattedrale;
- iscritti al primo anno dei corsi dell'Università di Ferrara che esibiscono il titolo di accesso. Per gli iscritti all'anno accademico 2021/2022 la validità dell'agevolazione è sino al 31.12.2022.

Sia per gli spazi del Castello Estense sia per gli altri spazi sono inoltre previste le seguenti altre fattispecie di facilitazioni e accrediti:

- eventuali riduzioni o ingressi gratuiti per ospiti dell'Amministrazione Comunale, previa autorizzazione del Sindaco o dell'Assessore competente o del Dirigente del Settore Cultura e Turismo o del Dirigente del Servizio Musei d'Arte o dei Responsabili delle U.O. per le strutture di propria competenza;
- eventuali riduzioni o ingressi gratuiti per studiosi, critici, funzionari dell'ente o di altri enti che, per ragioni di lavoro, hanno necessità di visitare i Musei, previa autorizzazione del Dirigente del Settore Cultura e Turismo o del Dirigente del Servizio Musei d'Arte o dei Responsabili delle U.O. per le strutture di propria competenza;
- eventuali riduzioni o gratuità per i partecipanti o i destinatari di iniziative di particolare rilevanza, previa deliberazione della Giunta;

- Fatta eccezione per il Museo del Castello, la Giunta Comunale potrà deliberare l'autorizzazione a visite serali guidate per gruppi, eventualmente fissando tariffe particolari;
- per visite su richiesta al Museo del Castello, in orari diversi da quelli di ordinaria apertura, non sono applicate agevolazioni, riduzioni o esenzioni ad eccezione di quelle riservate ai diversamente abili e ai loro accompagnatori;
- la Giunta Comunale, in caso di chiusura parziale dei Musei – ad esempio, per lavori manutentivi, per manifestazioni, ecc. – potrà deliberare l'applicazione del biglietto ridotto o la gratuità dell'ingresso. La Giunta Comunale potrà altresì deliberare l'eventuale modifica delle tariffe della MyFe Card in caso di chiusura totale di una o più sedi museali per un periodo prolungato.

Disciplina del convenzionamento con Enti ed Associazioni per l'accesso agevolato al Museo del Castello Estense:

- possono essere accolte le richieste di convenzionamento avanzate da soggetti che associno un minimo 5.000 iscritti;
- senza limitazione di numeri ma con obbligo di reciprocità possono essere attivate convenzioni ad hoc con soggetti organizzatori di mostre o gestori di beni monumentali nella città o in ambiti territoriali prossimi a quelli della provincia di Ferrara;
- le convenzioni avranno per oggetto la riduzione del biglietto d'ingresso al Museo del Castello; i beneficiari saranno: i Soci delle Associazioni/Enti convenzionati che saranno identificati mediante esibizione di tessera associativa; i titolari del biglietto d'ingresso del monumento ovvero della mostra convenzionata;
- ogni singola convenzione dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale e successivamente sottoscritta da un legale rappresentante dell'Ente/Associazione richiedente e per il Comune dal Dirigente competente.

5.3 Modulo suggerimenti/reclami

La tua opinione conta!
Lascia una tua segnalazione o suggerimento o reclamo!

Compila questa scheda e consegnala al personale della biglietteria del museo oppure invia una mail a diamanti@comune.fe.it

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Se vuoi essere ricontattato lasciaci i tuoi dati:

Nome Cognome.....
E-Mail.....
Altro.....

Informativa privacy: i dati personali raccolti nel presente modulo, saranno utilizzati per dar corso alle attività connesse all'erogazione dei servizi offerti dal Comune di Ferrara, Servizio Musei d'Arte
Ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, novellato dal D.Lgs. 101/2018, il sottoscritto autorizza il Comune di Ferrara al trattamento dei dati comunicati allo scopo di poter ottenere riscontro rispetto alla segnalazione/reclamo inviati.

Il sottoscritto dichiara infine di aver preso visione dell'informativa completa in materia di protezione dati personali rinvenibile all'indirizzo:
servizi.comune.fe.it/8949/informativa-per-il-trattamento-dei-dati-personali

Data.....
Firma.....